

» **LETIZIA BATTAGLIA** Tra gli ospiti del Festival della Mente a Sarzana

## “Il mondo è più brutto delle mie foto”

» **Silvia D'Onghia**

Nel 2001 cosa ci siamo andati a fare? Ad addestrare militari che adesso davanti ai talebani sono fuggiti? È un inferno e noi ne siamo i responsabili: dovremmo essere terrorizzati da ciò che sta accadendo. Penso alle ragazzine che hanno studiato e che pa-

gheranno per questo, a coloro che saranno costrette a indossare quell'orripilante velo. Io me la metterei in casa, una di quelle ragazze. L'Occidente non può stare con le mani in mano e invece vedo politici che da decenni non sono all'altezza del loro ruolo. Quelli che ci



comandano sono ridicoli”. Letizia Battaglia, di professione e di missione fotografa, non è una donna dalle mezze misure, non conosce la diplomazia; invece ha visto e documentato la paura, il dolore, la disperazione.

A PAG. 18

# “La vecchiaia non è un peccato: lo è vedere il mondo ridotto così”

## Letizia Battaglia: “Io, comunista e gli uomini stupidi al governo”

» **Silvia D'Onghia**

Nel 2001 cosa ci siamo andati a fare? Ad addestrare militari che adesso davanti ai talebani sono fuggiti? È un inferno e noi ne siamo i responsabili: dovremmo essere terrorizzati da ciò che sta accadendo. Penso alle ragazzine che hanno studiato e che pagheranno per questo, a coloro che saranno costrette a indossare quell'orripilante velo. Io me la metterei in casa, una di quelle ragazze. L'Occidente non può stare con le mani in mano e invece vedo politici che da decenni non sono all'altezza del loro ruolo. Quelli che ci comandano sono ridicoli”. Letizia Battaglia, di professione e di missione fotografa, non è una donna dalle mezze misure, non conosce diplomazia; ha visto e documentato la paura, il dolore, la disperazione. Ma oggi, davanti alle immagini afgane, si lascia andare anche alla tenerezza: “A 86 anni non avrei mai voluto rivedere scene simili, avevo sperato, nel mio piccolo, che il mondo si aggiustasse”. Il 3 settembre sarà ospite del

Festival della Mente di Sarzana: ancora oggi, nonostante qualche acciaccio, non rinuncia agli incontri e ai workshop: “Così riverso la mia esperienza nei giovani”.

**Letizia Battaglia, perché disperata tanto nella politica?**

Perché non fa il suo dovere e sarebbe ora che il popolo lo capisse. Penso alla Terra, ai mari, ai fiumi, al cibo che mangiamo: dovrebbero essere i primi pensieri di un politico. E invece vincono sempre gli interessi economici.

**Eppure lei ha fatto esperienza diretta con la politica.**

Ero assessora con il sindaco Leoluca Orlando, nella mia Palermo, ed è stato un periodo straordinario. Andavo in giro dalla mattina alla sera in cerca di soluzioni per quel mondo che è Palermo. Poi nel '91 sono diventata deputata regionale e prendevo un sacco di soldi per non fare nulla.

**E perché?**

Gli uomini al governo mi avevano messo all'angolo.

**È sempre colpa dei maschi?**

Gli uomini danneggiano il modo di vivere in pace delle donne, ma io

sono arrabbiata pure con le donne, vorrei che fossero fisicamente più attive. Dobbiamo essere più forti, più severe, più esigenti. Dobbiamo proteggere le altre dal comportamento di certi uomini.

**Non le bastano i nuovi movimenti femministi?**

Non li vedo proprio. Vedo solo parole, quelle che escono dai comunicati stampa delle associazioni. Neanche nei tempi in cui ci fu una presa di coscienza riuscimmo a ottenere un cambiamento. Abbiamo esasperato il maschio occidentale e quello orientale. Ma non mi rassegnò, ed è l'unica arma che ho.

**Sa di venir definita una “icona della fotografia”?**

Mi stupisce il riconoscimento degli ultimi anni. Un tempo, nessuno apprezzava le mie foto. Oggi non mi interessa, ma mi piace che il mio lavoro serva ai ragazzi.

**Comunista, antirazzista, antifascista e antimafia: queste parole, invece, le sente sue?**

Mi sento comunista, senza fare riferimento a niente se non a un senso di giustizia sociale. Antimafia

oggi... Ma com'è possibile che, dopo 120 anni, una setta pericolosa non sia ancora stata sconfitta? E questo nonostante il lavoro di meravigliosi magistrati.

**Più volte è andata via da Palermo, sempre vi è tornata.**

Potrei vivere dove voglio, ma Palermo è il sangue della mia vita. E sento che ha bisogno di me: può sembrare ridicolo, lo so, ma attraverso il Centro Internazionale di Fotografia posso dare qualcosa.

**Ha immortalato mafiosi e omicidi: ha mai avuto paura?**

La paura è un lusso che non ci si

può permettere in una città così.

**Però prova ancora gioia.**

Amo la vita, sono affettuosa, allegra. Alla mia età non penso a quello che sarà, ma a quello che è e che mi piace. Non ho perduto il sogno di quella bambina che fotografavo con tanto amore. Sono io quella bambina, pur con tutte le esperienze della mia età. Vedo le mie coetanee che hanno perso interesse, le hanno fatte sentire vecchie. Ma la vecchiaia non è un peccato. Non permetto a nessuno di considerarmi menomata dagli anni.

**Ormai basta un telefonino e**

**tutti si sentono fotografi.**

C'è molta ignoranza. Da quando l'era digitale ha reso la fotografia più facile, tutti si sentono autorizzati a scattare. Ma si fotografa quello che si vede, non quello che si interpreta. Ed è un errore che fanno addirittura i giornali.

**Che ormai è raro abbiano dei fotografi.**

Quelli che ci sono, vengono pagati 10/15 euro a scatto. Hanno bisogno di un secondo lavoro. Poi però sui giornali si vedono solo immagini di politici. Vogliono spegnere la fotografia come cultura, ma non ci riusciranno: la passione dei ragazzi è il nostro futuro.

**IL FESTIVAL  
DELLA MENTE  
A SARZANA**



**NELL'AMBITO** della XVIII edizione della kermesse (dal 3 al 5 settembre), la fotografa siciliana Letizia Battaglia dialoga con il giornalista Michele Smargiassi, venerdì 3 settembre alle 18.30 al Canale Lunense, in un incontro dal titolo "Storie di vita"

**Le bambine**  
Due scatti del 1980 di Battaglia, contenuti nel volume di Contrasto

**IL LIBRO**



**» Volare alto  
volare basso**  
Letizia Battaglia,  
Goffredo Fofi  
Pagine: 120  
Prezzo: 20,90 €  
Editore:  
Contrasto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.